

Foto di Pier Paolo Cito/Ap



Mike Piazza, 41 anni, ha origini italiane

«Baseball, lo sport Usa che tutti possono fare Anche in Italia»

Parla Mike Di Piazza, star Usa voluta in Italia per lo staff della nazionale
«Negli Usa lo praticano tutti. Dà a tutti l'opportunità di farsi avanti»

L'intervista

MARCO BUTTAFUOCO

sport@unita.it

Ho incontrato Mike Piazza sul diamante di Parma, alla fine del riscaldamento della nazionale italiana. La federazione italiana lo ha voluto sulla panchina azzurra per supportare il ct Marco Mazzieri e per dare un testimonial prestigioso al nostro baseball. Il ragazzone che mi viene incontro sembra essere molto più giovane del quarantenne che so di dover incontrare. Fisico aitante e per niente appesantito, passo elastico, sorriso a 32 denti, da cartellone pubblicitario. Mentre lo saluto realizzo che un giocatore di baseball Usa me lo ero sempre immaginato così. Esordisce con qualche frase di circostanza in italiano, e ci tiene a farmi sapere che vorrebbe imparare presto la lingua che fu di quei suoi nonni che partirono tanti decenni fa da Sciacca, in provincia di Agrigento, in cerca di fortuna.

«Mio padre è sempre stato orgoglioso di essere italiano. Cercava, per quanto poteva, di parlare la lingua dei padri e di mantenere vivo anche il ricordo del dialetto. Io sono nato negli Usa e mi sento americano. Solo da adulto ho cominciato a coltivare la memoria delle mie origini lontane, di questo paese, l'Italia, che era in qualche maniera anche il mio. Quando Mr Fraccari (presidente della Federazione italiana, ndr) mi ha proposto di fare qualcosa per il baseball azzurro, ho accettato immediatamente. Voglio riavvicinarmi alle mie radici».

Come spiegherebbe a un lettore di casa nostra che di solito ne sa poco o niente, lo spirito del baseball?

«Il nostro è uno sport unico, perché e in teoria tutti lo possono praticare. In alcuni ruoli non occorrono doti fisiche particolari. Non devi esser alto come nel basket, o fortissimo fisicamente come nel football. Anche la velocità non è così essenziale. Puoi anche giocare fino a tarda età. Ci sono molti ultraquarantenni nelle Major Leagues. In altre parole non devi essere superman per giocare a baseball. Questo permette una forte identificazione del pubblico con gli atleti; molti hanno la certezza di poter riuscire in questo sport "democratico". Molti miei amici mi dicono che qualche infortunio li ha bloccati. Sono però convinti che avrebbero potuto eccellere ed arrivare ad alti livelli».

Nel suo paese il calcio sta diventando sempre più popolare. A cosa è dovuto questo fenomeno?

«Ho praticato molti sport prima del